

Per la Pedemontana stanziati 232 milioni. Morra: «Lavori al via entro la fine dell'anno»

Un appalto da 232 milioni di euro. A tanto ammonta la cifra relativa ai tratti teramani della Pedemontana Abruzzo Marche, un'arteria strategica, che permetterà alla provincia di Teramo di uscire da un isolamento annoso. «I lavori - afferma l'assessore regionale ai Trasporti Giandonato Morra - partiranno, con buona probabilità, entro fine anno». Un'opportunità imperdibile per Teramo, che riacquisterà a pieno titolo il ruolo di vero capoluogo, con collegamenti diretti con la vallata del Fino, che finora ha gravitato sul versante pescarese, e con la Val Vibrata, che negli anni ha finito col prendere come punto di riferimento il versante ascolano. Una risposta attesa da tempo anche dagli imprenditori locali, che da anni chiedono maggiori infrastrutture per collegare le aree a vocazione industriale tra loro e con le regioni limitrofe. Due i progetti definitivi che, dopo essere approdati in Regione, sono stati trasmessi al ministero delle Infrastrutture: si tratta di un appalto da 52 milioni, relativo al tratto Garrufo-Floriano di Campoli e l'altro, da 180 milioni, che invece interesserà l'area della Vallata del Fino, col collegamento tra Cansano e Bisenti. Mancano, al momento, il parere del ministero dell'Ambiente e del Cipe, che dovrà erogare i finanziamenti necessari. Poi si potrà procedere all'appalto. Toccherà all'impresa che si aggiudicherà i lavori realizzare anche il progetto esecutivo. «La Regione - conclude Morra - è stata capofila nell'accordo siglato anche da Marche e Molise, un passo che ha sancito in maniera ancora più chiara il valore strategico dell'opera, riconosciuto anche dal Governo che ha firmato l'atto aggiuntivo con il quale prevede una spesa complessiva di 1 miliardo e 700 mila euro per la grande viabilità e le infrastrutture in Abruzzo». Importante anche il ruolo che ha giocato la Provincia di Teramo, occupandosi della redazione dei progetti.

